

Curia Generalis Ordinis Fratrum Minorum Capuccinorum

INDICE

- 01 Il sito dell'Ordine con un nuovo abito
- 02 Proclamazione della provincia cappuccina dell'Angola
- 03 Incontro per Operatori di Biblioteche, Archivi e Musei Cappuccini
- 04 La conferenza CCMSI Custodire l'ambiente è un'opera di misericordia
- 05 Incontro dei postnovizi della CECOC a Praha
- 06 Riassunto delle attività di GPIC
- 07 L'incontro dei Presidenti delle Conferenze
- 08 I frati nel terremoto

Il sito dell'Ordine con un nuovo abito

La solennità del nostro serafico Padre Lci offre ancora una volta l'opportunità di inviare a ciascuno di voi il nostro fraterno saluto, insieme con l'augurio che la celebrazione della festa di san Francesco si trasformi per ciascuno in rinnovata testimonianza di vita evangelica. Proprio in quell'occasione è prevista la pubblicazione del nuovo layout del sito della Curia Generale www.ofmcap.org. Non si tratta di un sito nuovo, ma è la continuazione del precedente con alcuni cambiamenti per accogliere le nuove esigenze informatiche dei fratelli visitatori, fortemente legate alle diverse modalità con cui oggi gli utenti del web si avvicinano alla rete e, soprattutto, per permettere di conoscere con sempre maggiore facilità cosa fa e come funziona l'Ordine a livello internazionale.

Il sito aggiornato mira ad essere semplice dal punto di vista della navigazione. E' stata ampliata anche la parte multimediale che speriamo aumenti col tem-

po con tanti video, audio e foto dei vari eventi cappuccini. Anche la parte che riguarda i documenti dell'Ordine è in fase di ricostruzione. Mentre è già pronta la sezione con i documenti dei CPO nei diversi formati: DOC, PDF, EPUB e MOBI. Speriamo anche di aiutare i fratelli ad avere i documenti dell'Ordine disponibili anche in versione mobile su dispositivi come e-book, tablet o iPad. Il sito internet non è mai un'opera compiuta, ma come ogni cosa resta sempre perfezionabile. Il sito è dell'Ordine: spazio aperto e a servizio della vita dell'Ordine, spazio che ci auguriamo possa far crescere anche tra i frati digitali il senso di appartenenza alla fraternità internazionale e aiutare a far circolare idee, iniziative e reti buone, con il profumo del Vangelo.

Saremo grati per tutti i suggerimenti che invierete all'Ufficio delle Comunicazioni tramite email - info@ofmcap.org

VIII CPO - La grazia di lavorare

- Lettere dei Ministri Generali
- Consigli Plenari
- Capitolo Generale 2012
- Convegni Internazionali
- Santi e Beati
- Calendario Liturgico
- Cause in corso
- Bollettino BICI



Proclamazione della provincia cappuccina dell'Angola



Domenica 28 agosto ha avuto luogo la proclamazione della Provincia cappuccina dell'Angola. La Messa in cui avverrà la proclamazione ha luogo nella parrocchia di Nostra Signora di Fatima. Il giorno 2 di agosto, 2016, festa di Santa Maria degli Angeli della Porziuncola, è stato un giorno memorabile per i Cappuccini dell'Angola: è stato il giorno di apertura dei festeggiamenti per la proclamazione della provincia dei Cappuccini in Angola. Di fatto, il 28 agosto, la Custodia dei Cappuccini di Angola è stata eretta a Provincia, dopo 68 anni di presenza dei Cappuccini in Angola in epoca moderna e 190 in epoca antica. In epoca moderna, i Cappuccini arrivarono in Angola nel 1948 e in epoca antica rimasero dal 1645 al 1835.

I Cappuccini in Angola hanno percorso un lungo cammino maturando una grande esperienza, attraverso molteplici vicissitudini gloriose e tragiche. Hanno conosciuto in Angola periodi di pace e di guerre, periodi di crisi e di prosperità. È stata una storia in crescita fino ad arrivare ai giorni nostri.

I superiori, in una valutazione effettuata a diversi livelli, hanno riconosciuto un'accresciuta maturità, pronta per il nuovo titolo. La Provincia cappuccina nascente è figlia della Province-madri di Venezia e del Portogallo; adesso, può vivere con le sue forze, sempre unita con la grande famiglia presente in tutto il mondo e che ha come centro di unità universale Roma, sempre fedele alla Chiesa.

La presenza in Angola dal 1645 al 1835. In Luanda, i Cappuccini sono una pre-

senza tradizionale, nella parrocchia di Fatima, dove c'è il Seminario Sant'Antonio; tuttavia sono conosciuti come fraternità dei Cappuccini portoghesi, accanto a Fatima, considerata di Venezia.

All'inizio non fu così. La sede principale si trovava in Caxito, nella capitale della provincia del Bengo, 60 km più a Nord. Esisteva una proprietà agraria chiamata Tentativa, che produceva zucchero di canna e impiegava 5000 lavoratori. Esiste là ancora oggi un santuario dedicato a Sant'Anna. Parliamo dei suoi inizi. I primi due Cappuccini che nel 22 Agosto del 1954 si imbarcarono a Lisbona sull'imbarcazione "Rita Maria" e oltrepassarono l'Equatore, per arrivare in Angola, furono il brasiliano Fr. Cirilo Vargas e il portoghese fr. Lourenço Torres Lima, entrambi nella fascia di età dei 30 anni. Dopo 16 anni di navigazione in mare questi due missionari entrarono nell'affascinante porto di Luanda prima del tramonto del giorno 6 settembre, mentre i raggi del giorno che fuggiva trapassavano le giovani foglie dei palmeti circostanti.

L'idea di aprire una missione in Angola fu presa dai Cappuccini portoghesi nel giorno 22 gennaio di quello stesso anno e approvata con soddisfazione il 30 luglio successivo. Con l'aumento del numero di frati, nel 1955 avanzarono verso nord e si stabilirono nella missione di Nambuanguongo, a 120 km da Luanda.

[Vedi la galleria delle foto sul sito-1](#)

[Vedi la galleria delle foto sul sito-2](#)



Incontro per Operatori di Biblioteche, Archivi e Musei Cappuccini

Collegio San Lorenzo da Brindisi, 28 agosto - 3 settembre 2016
Proseguendo una bella e consolidata tradizione, il corso per archivisti, bibliotecari e direttori dei Musei Cappuccini si svolge quest'anno nel nostro Collegio internazionale San Lorenzo da Brindisi in Roma, nella settimana dal 28 agosto al 3 settembre. In questa edizione vengono approfondite quattro tematiche fondamentali: danni più comuni, restauro e conservazione dei beni culturali, affidato ad esperti dell'università Tor Vergata di Roma; tutela e prevenzione di reati nel patrimonio storico-artistico, a cura dei Carabinieri del Reparto Tutela Patrimonio Culturale di Roma; rapporti con le Autorità religiose e civili, trattato da studiosi dell'Archivio Segreto Vaticano; il software Koha per la catalogazione di opere librerie, presentato dai collaboratori della Biblioteca Centrale Cappuccini.
C'è spazio anche per alcune presentazioni specifiche di realtà culturali

operanti nelle nostre Circoscrizioni, in particolare in Brasile e nell'Italia del Sud, come pure per una visita guidata, prevista per il pomeriggio di mercoledì 31 agosto, presso l'Archivio Generale della Fabbrica di San Pietro. Al termine della visita, viene data la possibilità ai tutti i presenti-pellegrini del passaggio per la Porta Santa della Basilica Papale di San Pietro, celebrando, in questo modo, un nostro "Giubileo degli Operatori culturali cappuccini".
I 35 partecipanti all'iniziativa, religiosi Cappuccini e collaboratori laici, in maggioranza italiani, ma provenienti anche dal Nord Europa, dalle Americhe del Nord e del Sud, dall'Africa e dall'Asia, hanno così l'opportunità di svolgere insieme una riflessione fraterna sulle principali tematiche del proprio servizio ed approfondirne, di anno in anno, alcune questioni specifiche. Tale iniziativa, infatti, avviata nel 2000 con cadenza annuale, ha toccato di volta in volta vari aspetti del servizio culturale svolto dalle nostre

Istituzioni sia a livello Generale, che a livello delle singole Circoscrizioni, evidenziando alcune problematiche specifiche derivanti dalla diversità dei contesti storico-linguistici o dalla antica o recente fondazione.
Come di consueto, con l'occasione, c'è poi l'opportunità di aggiornare il catalogo cumulativo di biblioteche cappuccine, specializzato in francescanesimo, al quale partecipano attualmente 39 nostre istituzioni, con oltre un milione di records, la registrazione on line all'Annuario o Directory per l'anagrafe delle Istituzioni culturali Cappuccine e l'Authority File degli autori cappuccini (indirizzo WEB www.ibisweb.it/bcc). Il Corso, come nel passato, si tiene in italiano e inglese, con traduzione simultanea.

[Guarda il filmato - video n. 1](#)
[Guarda il filmato - video n. 2](#)

[Vedi la galleria delle foto n. 1](#)
[Vedi la galleria delle foto n. 2](#)



La conferenza CCMSI



La conferenza CCMSI si è riunita per il suo incontro dal 29 agosto al 1 settembre 2016 ad Anugraha Dindigul, Tamilanadu. Tutti i ministri provinciali erano presenti, eccetto tre provinciali, che hanno mandato i loro vicari per differenti e valide ragioni. I partecipanti si sono incontrati a otto mesi dal nostro Capitolo delle Stuoie

in Kerala, dove ci eravamo riuniti per cinque giorni di discussione su come far germogliare il nostro carisma cappuccino. Questo incontro è stato combinato in accordo tra i provinciali del Primo Ordine e il Terz'Ordine. Il soggetto principale della nostra discussione è stato il ruolo e la responsabilità nei confronti dell'OFS in India. Ab-

biamo anche discusso diversi problemi e difficoltà che l'OFS si trova a fronteggiare. La CCMSI aveva diversi importanti problemi da discutere e su cui deliberare come il messaggio e l'informativa del Consigliere Generale, l'approvazione delle date per i capitoli provinciali nel 2017, l'informativa dal consiglio internazionale della formazione e della formazione permanente, l'uso dei cellulari nelle case di formazione, l'approvazione e l'accettazione di una politica sugli abusi sessuali, l'aggiornamento del Franciscan Supplement, il corso preparatorio alla professione perpetua a Kotagiri e diversi altri problemi comuni. L'atmosfera durante l'incontro è stata assai fraterna e tutti i provinciali hanno partecipato con tutto il cuore e l'anima. Le strutture per l'incontro ad Anugraha sono state eccellenti e il ministro provinciale, con la fraternità ha fatto il possibile per rendere il nostro soggiorno confortevole e piacevole. I membri hanno anche avuto tempo di visitare una realtà sociale curata dalla provincia di Mary Queen e di recarsi in una casa di ferie chiamata Kodaikannal. L'incontro si è concluso con anticipo il primo settembre pomeriggio a causa dello sciopero chiamato dai sindacati indiani. Il nostro prossimo incontro avrà luogo il prossimo anno ad Agosto in Kerala.

BICI 04
N° 296

Custodire l'ambiente è un'opera di misericordia

La sovranità dell'uomo sul cosmo non è "trionfalismo" ma "assunzione di responsabilità verso i deboli, i poveri, gli indifesi". Così padre Raniero Cantalamessa, predicatore della Casa Pontificia, all'omelia dei Vespri per la Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato. La celebrazione, presieduta da Papa Francesco, si è tenuta nel pomeriggio 1 Settembre nella Basilica vaticana. Padre

Cantalamessa ricorda che fra i compiti che l'uomo ha nei confronti del Creato, centrale è quello della glorificazione di Dio per le sue opere e che l'insaziabile desiderio di accrescere i profitti, produce i guasti peggiori in termini di ambiente e miseria delle persone.

[Leggi di più sul sito web](#)

[Guarda il filmato](#)





Incontro dei postnovizi della CECOC a Praha

Dal 1 al 3 settembre, a Praga, presso il convento dei cappuccini, ha avuto luogo la seconda Convocazione dei postnovizi cappuccini della Conferenza CECOC con la finalità di favorire la conoscenza, la collaborazione, lo scambio di esperienze tra i partecipanti. Era presente anche il Vicario generale fr. Štefan Kožuh. Il primo incontro si era tenuto due anni fa a Lublino in Polonia. E' stato scelto come luogo il convento di Praga, non solo perché a fondarlo è stato il "nostro santo frate Lorenzo da Brindisi" nel 1599, ma anche perché era un buon punto di ritrovo, nel cuore dell'Europa, accessibile a tutti e con uno spazio sufficiente per ospitare ed accogliere un cospicuo numero di frati. La presenza dei giovani frati, accompagnati dai relativi formatori, è stata numerosa provenienti da vari paesi dell'Europa dell'Est e precisamente dalla Romania, Croazia, Bielorussia, Ucraina, Polonia, Ungheria, Slovenia, Slovacchia e Repubblica Ceca.

Il tema dell'appuntamento di quest'anno è stato: *"La personalità e la vita di Sant' Agnese di Praga"*. Fr. Pacifico, il relatore, ha presentato la storia della sua vita, mentre Suor Rachel, suora cappuccina del Convento di Sternberk, ha parlato sul tema della preghiera contemplativa. Appuntamento atteso è stato quando è arrivato il Ministro generale fr. Mauro Jöhri. Il Ministro generale, infatti, si è reso disponibile per alcune domande a cui ha risposto con sincerità, affetto e disponibilità, rendendo l'atmosfera gradevole ed amichevole. Alcuni frati hanno potuto condividere alcuni pensieri, riferendosi agli argomenti più interessanti che hanno vissuto in questi giorni: "Cristiano, un frate cappuccino proveniente dalla Provincia della Slovacchia, che partecipava per la prima volta, ha espresso gioia per come si è vissuta "la preghiera comune", "il modo di comunicare" e "la ricreazione comunitaria". Naturalmente attraverso la Liturgia delle Ore, si è pregato insieme, scan-

dendo il ritmo dei salmi, nonostante i sessantacinque frati provenienti da varie nazioni. E' stata così una preghiera, dove i salmi e i cantici, hanno risuonato in uno stesso "coro", ma in tante lingue diverse. E' stato davvero bello, sentire la diversità e la varietà di culture e lingue diverse, ma sotto uno stesso "cuore" che era quello della preghiera rivolta a Dio.

L'incontro è stato una «splendida esperienza di fraternità – riferisce un giovane frate – nella quale le barriere linguistiche e culturali sono state ben presto abbattute. Anche fare la ricreazione insieme è stato davvero un bel momento di condivisione e gioia. Al desiderio di incontrarsi per condividere le proprie esperienze di giovani consacrati si è aggiunto anche l'aspetto culturale divenendo così un appuntamento sempre più ricco vissuto sempre secondo lo stile cordiale e fraterno tipico del nostro carisma.

In tutto questo – continua il giovane frate – vedo che Gesù non scherzava, quando ha pregato suo Padre, dicendo: *"Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola ..."* ho capito e vissuto, che questo è possibile anche tra varie culture e nazioni.

[Vedi la galleria delle foto sul sito](#)



Riassunto delle attività di GPIC

I Frati Minori Cappuccini come custodi dell'ambiente in America latina e Caribe, incontro di animazione GPIC a Santo Domingo, Repubblica Dominicana, 5 - 12 giugno 2016

¡Miranda no se vende! ¡La Loma se defiende! Questo era lo slogan comune con cui i frati cappuccini dell'America latina hanno protestato contro la distruzione e la commercializzazione dell'ambiente. A seguito dell'allarmante arretramento della foresta amazzonica e altre foreste pluviali nel mondo, l'incontro dei cappuccini di GPIC a Santo Domingo, nella Repubblica Dominicana, ha deciso di intraprendere azioni concrete per difendere e proteggere la nostra casa comune, nostra madre e sorella, la Terra. In rappresentanza delle tre Conferenze di CCA, CCB e CONCM,

attraverso la formazione e la creazione di una casa internazionale nell'Amazzonia per concentrarsi sul problema ecologico.

dalle collaborazioni che ne sono derivate, i delegati GPIC si impegnano affinché l'apostolato e le istituzioni delle diverse circoscrizioni della PACC sia-



Grido della Terra, Grido del Povero: assemblea dei frati cappuccini per la Conferenza Asia-Pacifico PACC, Pontianak, Indonesia, 24-31 luglio 2016-08-29

“Grido della terra, grido del povero” è stato il tema dell'assemblea nazionale di GPIC, Conferenza cappuccina dell'Asia e del Pacifico, PACC. L'assemblea ha avuto luogo presso casa Tirta Ria Retreata Pontianak e ha riunito 20 partecipanti dalla circoscrizione dell'Indonesia (Pontianak, Medan, Sbolga, Kepulauan Nias), Filippine, Nuova Zelanda, Papua Nuova Guinea (e le Isole Salomone), Sud Lorea e Malaysia (OFS). Sono venuti dei facilitatori dagli uffici di GPIC di Roma e di Franciscan International da Ginevra. Una discreta presenza della polizia ha caratterizzato l'incontro con più di 15 poliziotti di ambo i sessi per sorvegliare la sede. L'obiettivo PACC dell'assemblea era animare – informare, integrare e ispirare i frati di merito ai valori di Giustizia, pace e integrità del Creato (GPIC). Un ulteriore scopo dell'assemblea era quello di creare relazioni più forti di solidarietà e di collaborazione tra gli animatori di GPIC e PACC e di creare una rete regionale con uno scopo ed una missione comune.

Spinti dal successo dell'assemblea e dai crescenti legami fraterni, nonché

no poco a poco rinforzati e migliorati e inoltre affinché nuove forme di esprimere solidarietà con i poveri e con il creato vengano abordate con entusiasmo. Sicuramente la presenza di un gran numero del personale di sicurezza sulle prime ci ha messo a disagio, ma alla fine dell'incontro si è rivelato arricchente per entrambi i gruppi di partecipanti. La maggior parte di loro erano musulmani e hanno appreso molto riguardo al nostro carisma cappuccino e in modo particolare sui nostri valori di GPIC. Inoltre i poliziotti e le poliziotte hanno partecipato a diverse nostre attività tra le quali visitare i poveri e piantare alberi insieme. Perciò il nostro tema “Grido della terra e grido del povero” è divenuto realtà non solo per i partecipanti, ma anche per i diversi poliziotti e poliziotte che erano presenti...

[Leggi di più sul sito web](#)



i 20 frati sono venuti dal Venezuela, Però, Argentina, Messico, Ecuador, Guatemala, Honduras-El Salvadore, Haiti, Brasile e infine dalla Repubblica Dominicana.

A conclusione di una settimana di laboratori sui valori di GPIC, alla luce di Laudato si', i frati hanno deciso di intraprendere azioni concrete per Informare, Integrare e Ispirare i confratelli in Sud America e Caribe. Come conseguenza i frati hanno deciso di coltivare una profonda spiritualità francescano-cappuccina che ci mette sulla strada della conversione ecologica. Questo dovrebbe essere realizzato

L'incontro dei Presidenti delle Conferenze



- [Video - Incontro dei Presidenti delle Conferenze](#)
- [Galleria delle foto on-line](#)

Dal 14 al 16 settembre 2016, nella Curia Generale a Roma, si è svolto l'incontro dei Presidenti delle Conferenze dell'Ordine con il tema "Cammino verso il Capitolo Generale del 2018". Dopo un saluto iniziale da parte del Ministro generale, la presentazione della Statistica abilmente esibita da Fr. Mark Schenk ha evidenziato la crescita e la diminuzione dei frati in diverse aree dell'Ordine. Nell'arco dei tre giorni, i Presidenti con il Consiglio Generale hanno discusso su diversi temi quali:

- Collaborazione fraterna tra le circoscrizioni: a che punto siamo;

- La Ratio Formationis;
- Linea Guide sulla Tutela dei Minori;
- Questioni riguardanti il Collegio Internazionale;
- Questioni Giuridiche;
- CPO VIII: Attuazione;
- Temi per il Capitolo 2018.

Lo scopo principale dell'incontro era per verificare insieme ai Presidenti se il Ministro Generale ed il Suo Consiglio avevano seguito il mandato dell'ultimo Capitolo Generale e sollecitare le Conferenze a formulare delle tematiche che vorrebbero proporre per il prossimo Capitolo Generale del 2018.



Le conferenze e i presidenti:

- ASMEN**, Assemblée des Supérieurs Majeurs Méditerranée Nord-Est - fr. Paul Koenig
CCA, Conferencia Capuchina Andina - fr. Ramón Morillo Morale,
CCB, Conferência dos Capuchinhos do Brasil -fr. Liomar Pereira da Silva
CCMSI, Capuchin Conference of Major Superiors in India - fr. Chinnu Polisetty
CECOC, Conferentia Europae Centro-Orientalis OFM-Cap - fr. Andrzej Kiejza
CENOC, Conferentia Europae Nordico-Occidentalis Capuccinorum - fr. Adrian Curran
CIC, Conferencia Ibérica de Capuchinos - fr. Benjamín Echeverría
CIMPCAP, Conferenza Italiana Ministri Provinciali Capuccini - fr. Francesco Colacelli
CONCAM, Conferencia de Capuchinos de América Central y México - fr. David Beaumont

- CONCAO**, Conferentia Capuccinorum Africae Occidentalis - fr. Afonso André Nteka
EACC, Eastern Africa Capuchin Conference - fr. Thomas Zulu
NAPCC, North America Pacific Capuchin Conference - fr. Francis Gasparik
PACC, Pacific-Asia Capuchin Conference - fr. Eugenio Lopez



I frati nel terremoto



cazioni della Curia Generale hanno compiuto lo stesso viaggio.

I frati partiti da Roma sono stati accolti a Leonessa, città natale di san Giuseppe, che si trova a circa 40 chilometri da Amatrice ed Accumoli in provincia di Rieti, i due centri più colpiti dal sisma. Fr. Orazio Renzetti guardiano, e coordinatore della nostra presenza ha illustrato ciò che i frati stanno facendo fra i terremotati.

Nelle parole che seguono s tralascio ogni enfaticizzazione che in questi casi, può risultare offensiva del dolore delle persone e racconto che cosa ho visto e udito. Presento una sintesi di ciò che i nostri confratelli ci hanno testimoniato, in modo particolare durante l'incontro che hanno vissuto con il Ministro generale.

I nostri frati di Leonessa, i post-novizi e gli studenti di Viterbo hanno subito messo a disposizione le loro energie per aiutare là dove c'era bisogno. Il vescovo di Rieti alla cui Diocesi appartengono i comuni più colpiti, ha chiesto espressamente la presenza dei Cappuccini, al Ministro provinciale di Roma fr. Gianfranco Palmisani.

Come si è concretizzata la presenza dei nostri frati: Hanno ascoltato, il dolore, la rabbia, la ribellione della gente. Alcuni di loro erano vicino ai sopravvissuti nel momento straziante

del riconoscimento delle vittime: corpi straziati sfigurati, a volte identificati solo da un orologio, dal colore di un pigiama, da un giocattolo che un bimbo aveva portato con se nella notte. Sono entrati nelle chiese semidistrutte e pericolanti per recuperare le ostie consacrate. Hanno risposto alla domanda di organizzare momenti preghiera che soprattutto i molti volontari giunti da ogni parte d'Italia chiedevano per rimotivare e sostenere il loro impegno. Poi la semplice compagnia agli anziani, il gioco con i bambini. Ho visto i nostri frati con gli occhi lucidi stare in mezzo alla gente, con discrezione, con un silenzio pieno di rispetto e accoglienza, ho percepito in loro il desiderio di dire che tra queste macerie, nel dolore profondo, nello smarrimento di chi ha perso tutto, Dio continua ad esserci e nello stesso tempo essere capaci di accogliere e accompagnare la fatica e la ribellione di chi Dio non lo vede più.

Il Ministro generale prima di salire ad Amatrice ha incontrato il vescovo di Rieti mons. Domenico Pompili che gli ha espresso gratitudine per l'opera dei frati nelle zone terremotate.

La gratitudine e la preghiera sostenga il lavoro dei nostri confratelli.

[Vedi la galleria delle foto sul sito](#)

Mercoledì 24 agosto ore 03,36: la terra trema in quasi tutta l'Italia centrale. La gente avvolta nel sonno in questa calda notte d'estate, si sveglia di soprassalto e i loro occhi si aprono sul terrore la devastazione, il dolore che un violentissimo terremoto semina in diversi paesi. Mentre stendendo queste righe gli organi di stampa danno notizia di più di 300 morti e un numero ancora imprecisato di feriti. Martedì 6 settembre u.s. fr. Martin Torres, guardiano della Curia generale e fr. Raffaele Della Torre, Consigliere Generale sono saliti ad Amatrice a visitare i nostri confratelli, che fin dai primi giorni dopo la tragedia sono stati presenti tra la gente nelle tendopoli, nelle strade. Qualche giorno dopo sabato 10 settembre il Ministro Generale fr. Mauro Jöhri, fr. Štefan Kožuh, Vicario Generale e fr. Pawel Teperski, Responsabile dell'Ufficio Comuni-

